

serie C • serie C • serie C • serie C • serie C

UN DERBY ABBASTANZA INTERESSANTE MA SENZA L'EMOZIONE DEL GOL

Tra Bari e Nardò tutto in parità

anche le occasioni sbagliate di poco

Nardò-Bari 0-0
NARDÒ: Paticchio, Bronzini, Colucci, Corsi, Ulivo, Comola; Nedi, Chiriatti, Taiano, Granziero, Dal Molin.

BARI: Quadrello, Loseto, Gambi; Buccione, Pizzi, Carrano; Rossi, Giannini, Galletti, Siciliano, Cicogna.

ARBITRO: Ferrari di Rovereto.

NOTE: cielo sereno, giornata calda; terreno buono. Spettatori 3.000 circa con un incasso di 2 milioni. Lievi incidenti a Dal Molin nel primo tempo ed a Bronzini nella ripresa. Verso la fine Quadrello è stato colpito alla scapola sinistra con un sasso lanciato dalla «curva». Il portiere è rimasto a terra per un paio di minuti, riprendendo poi il suo posto, benché visibilmente menomato. Ammoniti: Cicogna e Loseto. Calci d'angolo: 4 a 1 per il Nardò (primo tempo: 3-0).

Dal nostro inviato

Nardò, 2 maggio
Quando in una partita entrambe le squadre avrebbero potuto vincere o perdere, alla

attuali specie contro avversari in procinto di andare in B o in lotta per la salvezza.

Ebbene, come a Salerno, anche a Nardò il Bari si è impegnato dimostrando di saper fare e soprattutto di «voler» lottare. Il Nardò era troppo nervoso e troppo preoccupato della sua classifica per esprimere un gioco più redentizio. Era privo di tre elementi-base come Remini, Povia e Dementia e quindi ha dovuto moltiplicare l'impegno per tentare di vincere, un'impresa che non gli era mai riuscita in questo campionato. Avrebbe voluto tanto vincere soprattutto contro il Bari.

Nardò e Bari, dicevamo, avrebbero potuto vincere e perdere. Infatti, il Bari all'inizio della ripresa ha fallito con Giannini, solo in area, un gol; poco più tardi, su centro dello stesso Giannini, c'è stato un «mani» di Corsi, che l'arbitro ha giudicato involontario; quindi un salvataggio fortunoso di Paticchio su tiro dell'interno destro bariese ed al 32' una traversa colpita da Carrano su punizione da fuori area. Fin qui le ragioni del Bari per darsi indisciplinato del pareggio.

E veniamo a quelle del Nardò: al 16' del primo tempo

tiri di Carrano e Cicogna, davvero pericolosi. Insomma, mal come in questa circostanza il pareggio ha esaltato e deluso in eguale misura le squadre interessate. Resta, perciò, soltanto il rammarico per la formazione salentina di non aver potuto avvicinarsi ancora di più alla quota-salvezza, rammarico che viene però attutito dalla considerazione che avrebbe potuto anche trovarsi peggio.

E' stata una gara giocata ad un ritmo sufficientemente sostenuto. Ammirati l'impegno e la decisione del Nardò, con citazioni particolari per Paticchio, Corsi, Ulivo e Taiano; sotto questo profilo è piaciuto anche il Bari, al quale va riconosciuto il merito di aver praticato un gioco migliore, un po' per la maggiore capacità dei suoi uomini ed un po' per le diverse condizioni di spirito rispetto all'avversario.

In difesa l'assenza di Cantarelli (che all'ultimo momento ha accusato un attacco di colite e quindi è rimasto in sede) non è stata notata, perché Pizzi si è comportato molto bene nel compito di stopper. Buccione ha fatto altrettanto, imitato da Loseto e Gambi quindi da Quadrello. A centrocampo, Carrano, Siciliano e Rossi hanno dominato i rispettivi avversari sia nell'intervallone come nel rilancio pronto e, per Carrano, nel tiro a rete.

Le punte infine, Giannini, Galletti e Cicogna hanno tentato diverse volte di andare a rete, ma senza successo per le ragioni alle quali abbiamo accennato, a cui bisogna aggiungere che al 15' il centravanti aveva già superato, in contropiede, Corsi ed Ulivo, quando quest'ultimo lo ha trattenuto per la maglia.

Gli schieramenti: Corsi, nel Nardò, è il libero ed Ulivo lo stopper; Colucci controlla Giannini e Bronzini gioca su Cicogna; Dal Molin è arretrato per marcare l'ala destra avversaria, a centrocampo, mentre Comola è su Siciliano e Chiriatti su Carrano; in punta giocano Nedi, Taiano e Granziero. Nel Bari, con Buccione libero, Pizzi fa lo stopper su Taiano, Loseto controlla Granziero sulla destra e Gambi se la vede con Nedi a sinistra. Carrano, Siciliano e Rossi a centrocampo con Giannini, Galletti e Cicogna in punta.

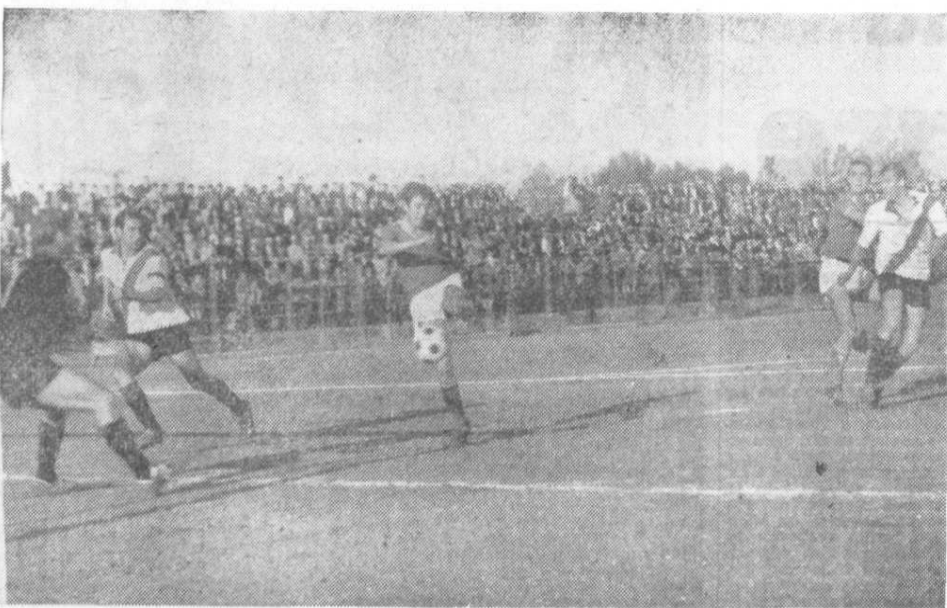
S'inizia con una punizione per il Nardò, battuta da Corsi e bloccata agevolmente da Quadrello, il quale neutralizza al 7' un tiro di Comola. Subito dopo (9') il Bari si fa pericoloso: Giannini lancia Rossi sulla destra; cross dell'ala e girata di testa di Cicogna con parata di Paticchio. Insiste il Bari ed un minuto dopo, per carica di Ulivo a Galletti, batte una punizione con Cicogna da sinistra, senza esito. Ancora Cicogna (15') impegna il portiere avversario su centro di Giannini, respinto da Corsi. Un minuto dopo, punizione per il Nardò da fuori area: Taiano manda contro la barriera, palla verso sinistra a Granziero, che colpisce la faccia esterna del palo. Altra punizione di Taiano al 20': bel tiro e magnifica deviazione in angolo di Quadrello.

Al 23' Cicogna batte male una punizione: palla sulla barriera e quindi a Carrano, che conclude altissimo. Carrano si mette in evidenza al 32' impegnando seriamente Paticchio con un tiro improvviso in seguito a rimessa laterale di Cicogna per Siciliano, toccata leggermente da Bronzini. Con due tiri sbagliati di Ulivo (34') e di Comola (38') si esauriscono praticamente le emozioni del primo tempo.

Il meglio, comunque, si registra nella ripresa. Al 2' Carrano lancia Galletti, che smarca molto bene Giannini in area di rigore: la mezz'ala potrebbe avanzare ancora, ma tira con precipitazione, sciupando sul fondo (sia pure di poco) questa «occasione». Il Bari sembra deciso a passare. Al 7' una punizione di Galletti da fuori area (per carica di Ulivo su Giannini) si esaurisce contro la barriera. Un rilancio di Carrano (11') per Giannini sulla destra dell'area ed il conseguente cross della mezz'ala fanno commettere «mani» a Corsi, lasciato correre dall'arbitro. Al 15' Rossi interrompe l'azione del Nardò, lanciando lungo per Galletti: il centravanti si libera di Corsi ed Ulivo, ma viene fermato per maglia da quest'ultimo. Sulla punizione battuta da Cicogna si crea una mischia in area del Nardò, a conclusione della quale Giannini tira e Paticchio neutralizza col corpo.

Loseto entra un po' deciso su Bronzini al 18': viene ammonito insieme a Cicogna, che aveva protestato. Al 21' avanza Loseto sulla destra, palla quindi a Galletti che conclude alto. Un minuto dopo lo stesso Galletti porge a Giannini sulla destra, il cui traversone viene bloccato da Paticchio.

Azione Comola - Granziero - Dal Molin al 25': l'ala scende, stringe, ma conclude sul fondo. Alla mezz'ora un'azione di Cicogna sulla sinistra: dopo aver superato Corsi in palleggio, l'ala barese effettua un «tiro» tagliato che Paticchio,

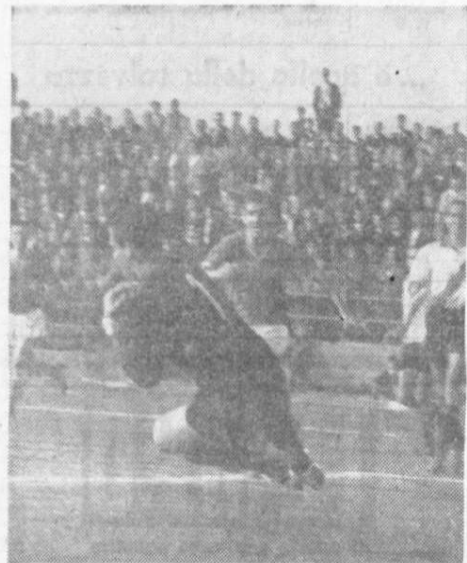


NARDÒ - BARI 0-0. L'occasione fallita clamorosamente da Giannini: Paticchio, in uscita, è ormai fuori dall'azione, ma non accadrà niente: solo un po' di paura per il Nardò (foto del nostro inviato Ficarella)

applauditissimo, neutralizza con un intervento volante. Punizione per il Bari da fuori area al 32': Pizzi «finta», Carrano tira, ma la traversa respinge. Due minuti dopo, Taiano

«calcias fuori una punizione, «toccata» da Corsi. Ed al 38' l'azione del gol mancato da Chiriatti, su cross di Dal Molin: palla contro lo spigolo della traversa e subito dopo,

l'incidente a Quadrello, colpito da un sasso. Più niente d'interessante fino alla conclusione della gara, diretta bene dal sig. Ferrari. Carlo Ancona



NARDÒ - BARI 0-0. — Paticchio blocca di stile un tiro a mezz'altezza di Carrano (fuori quadro); al centro inutile attesa di Siciliano (foto del nostro inviato Ficarella)

fine ci si accontenta del pareggio. Più contento, naturalmente, è stato il Bari per ovvie ragioni. Il Nardò, invece, avrebbe avuto maggiormente bisogno di una vittoria — la prima stagionale in casa — per sperare con più probabilità di successo nella salvezza. Al Bari i punti non servono più in questo campionato. Comunque, deve lottare al meglio delle sue possibilità.

Granziero ha colpito l'esterno del palo alla destra di Quadrello ed al 38' della ripresa un tiro ravvicinato di Chiriatti ha mandato il pallone a sbattere contro lo spigolo della traversa. Gli interventi di Quadrello, per la verità, sono stati più numerosi di quelli di Paticchio. Ma quest'ultimo, tuttavia, ha dovuto impegnarsi più a fondo per neutralizzare due

COMMENTO

Tutto da rifare per la promozione

TUTTO DA RIFARE tra Salernitana e Cosenza. Il derby di Caserta ha favorito il Cosenza che, vincendo in casa contro l'Ascoli, ha raggiunto in testa alla classifica, con quarantatré punti, la Salernitana che ha subito la terza sconfitta in trasferta. Tuttavia, calendario alla mano, le possibilità maggiori di promozione sono ancora della Salernitana che dovrà giocare una volta di più in casa rispetto al Cosenza.

LE ULTIME tre giornate, quindi, saranno decisive sia per la promozione che per la salvezza. Come prevedemmo un mese fa, arbitro assoluto della situazione sarà il Savoia che dovrà giocare prima lo spareggio in casa con il Nardò, poi il derby con la Salernitana fuori e infine la partita decisiva per il campionato contro il Cosenza, in casa. Dall'esito di questi tre incontri dipenderà il verdetto finale in testa ed in coda.

IL NARDÒ, quindi, nonostante il decimo pareggio interno — questa volta contro un Bari che non vince e non segna in trasferta — ha ancora aperta la porta per la permanenza. E' necessario, però, che in queste ultime tre partite ottenga almeno quattro punti. Se ne prenderà di più, tanto di guadagnato. Basterà non perdere a Torre Annunziata domenica prossima, pareggiare a Taranto e vincere finalmente in casa contro l'Ascoli per conseguire quella salvezza che venti giorni fa sembrava impossibile. Naturalmente, questo discorso vale se il Savoia non dovesse farcela contro le due capoliste. Caso contrario, le speranze diminuirebbero sensibilmente anche perché il Siracusa — caduto in zona pericolo — con il punto di ieri a Chieti e con le due partite interne che dovrà giocare contro Lecce e Trapani può raggiungere con facilità la matematica tranquillità.

PER IL RESTO, il campionato non offre più alcun motivo di interesse. Anche il terzo posto è ormai de.a Sambenedettese che, vincendo contro il Taranto, ha portato a cinque i punti di vantaggio su Casertana, Avellino (che ha battuto il Trapani) e lo stesso Taranto. Più giù, un passo avanti hanno fatto Bari (che ha pareggiato per la settima volta fuori), Pescara (che anche a Lecce ha ripetuto lo stesso risultato di Nardò), l'Akras che ha vinto contro il Savoia oltre a L'Aquila e Crotone che hanno pareggiato l'incontro diretto per 0-0, pertanto a sessantadue (compresi i tre di avanti) il numero delle partite finite senza gol.

g. a.

CAPOZZI STAZIONE
Piazza Roma

I mobili a PREZZO FISSO:
SALOTTI MODERNI e CLASSICI
Modelli trasformabili a letto

autoradio
AUTOVOX
la voce dell'auto

nuova autoradio BIKINI L all'eccezionale prezzo di
lire **29.900***
TUTTO COMPRESO
accessori e antenna; esclusi montaggio, dazio e ige
* per Fiat 500 D - 600 D - 850 berlina

PER UNA INSTALLAZIONE PERFETTA CON ACCESSORI ORIGINALI, RIVOLGETEVI ALLE STAZIONI DI SERVIZIO AUTOVOX

Bari
MAGISTRO VINCENZO - Via A. Gimma 144
O.R.E.B. - Via de Giosso, 87
PAULICELLA SABINO - Via Dante 351/s
Andria
DI VENUTO & MOSCHETTI - P.zza V. Emanuele 24
Molfetta
GADALETA PASQUALE - C.so Matteotti 27
Trani
LUNARE ANTONIO - Via M. Pagano 188

Voglio una lavatrice che faccia tutto da sola, lavi perfettamente qualsiasi cosa... delicatissima col mio corredo, e che duri tutta la vita!

...chiedo troppo?

no, Lei chiede Zoppas!

Zoppas

La superautomatica Zoppas 563 ha proprio tutto!
Il cestello speciale che permette di lavare a fondo e dolcemente.
Il termostato che garantisce il controllo della temperatura. Il ciclo lana.
Il filtro frontale, pratico e spazioso.
La doppia vaschetta per la diluizione del detersivo.
Due livelli d'acqua.
Lo speciale miscelatore per acqua calda e fredda.